



COMUNE DI CANDELA
PROVINCIA DI FOGGIA

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza pari a 43.918 MWp, da ubicarsi in agro del Comune di Candela in un buffer di 300 m dall'Autostrada A16 in località "Serra d'Isca", delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione di dismissione dell'impianto

COD. ID.					
Livello prog.		Tipo documentazione	N. elaborato	Data	Scala
PD		Definitiva	4.2.6.3	05/2024	-

Nome file	
-----------	--

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	MAGGIO 2024	PRIMA EMISSIONE	MAGNOTTA	MAGNOTTA	MAGNOTTA

COMMITTENTE:



Q-Energy Renewables 2 s.r.l.

Via Vittor Pisani, 8/A
20124 Milano (MI) Italia
q-energyrenewables2srl@legalmail.it

PROGETTAZIONE:



MAXIMA INGEGNERIA S.R.L.

Direttore tecnico: Ing. Massimo Magnotta
via Marco Partipilo n.48 - 70124 BARI
pec: gpsd@pec.it
P.IVA: 06948690729

CONSULENTI:

Dott. Geol. Rosario Antonio Falcone

e-mail: antonow.falcone@libero.it

Ing. Orazio Buonamico

e-mail: orazio.82@gmail.com

Dott. Antonio Mesisca

e-mail: mesisca.antonio@virgilio.it

Dott. Diego Zullo

e-mail: diegoantonio.zullo@gmail.com

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL'AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ "SERRA D'ISCA", DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI <i>- Progetto definitivo -</i>		
Elaborato: RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO		
Rev:	Data:	Foglio
00	Maggio 2024	1 di 12

INDICE

1	PREMESSA	2
1.1	Generalità	4
2	DISMISSIONE DELL'IMPIANTO	5
2.1	La dismissione del parco fotovoltaico	5
2.2	Fasi della dismissione.....	6
2.2.1	Opere elettriche.....	6
2.2.2	Moduli fotovoltaici.....	6
2.2.3	Opere civili.....	7
2.3	Dettagli riguardanti lo smaltimento dei componenti	8
2.3.1	Classificazione dei rifiuti	9
3	CONFERIMENTO DEL MATERIALE DI RISULTA AGLI IMPIANTI ALL'UOPO DEPUTATI DALLA NORMATIVA DI SETTORE PER LO SMALTIMENTO OVVERO PER IL RECUPERO	10
4	STIMA DEI COSTI DI DISMISSIONE E SMALTIMENTO	10

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL'AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ "SERRA D'ISCA", DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO											
Rev:						Data:			Foglio		
00						Maggio 2024			2 di 12		

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano di dismissione nell'ambito del progetto per la realizzazione di un intervento energetico, proposto dalla società *Q-Energy Renewables 2 srl*, con sede legale in Via Vittor Pisani, 8/A a Milano (MI).

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, di potenza nominale pari a 36.598 kW (43.918 kWp di picco), da realizzarsi nel territorio comunale di Candela (FG), in località "Serra d'Isca"; saranno inoltre previste le relative opere di connessione e le infrastrutture necessarie nei Comuni di Deliceto (FG) e Ascoli Satriano (FG).

L'impianto fotovoltaico sorgerà in un'area rurale posta a nord-ovest del centro abitato di Candela, in prossimità del confine comunale tra Candela ed i comuni di Sant'Agata di Puglia e Rocchetta Sant'Antonio, in un buffer di 300 m dell'Autostrada A16. Il suddetto campo sarà allacciato alla rete elettrica nazionale tramite la realizzazione di una sottostazione elettrica utente MT/AT, collegata al futuro ampliamento della stazione di Rete Terna, situata nel territorio comunale di Deliceto (FG).

Il sito di installazione dell'impianto fotovoltaico risulta essere un'area idonea per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ai sensi dell'art.20, comma 8 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.199 e ss.mm.ii., così come rappresentato all'interno dell'elaborato grafico "*Inquadramento su Aree idonee ai sensi del DL 199/2021*" allegato alla progettazione definitiva.

In particolare, la lettera c-ter) di cui al comma 8 prevede che siano considerate aree idonee ai fini di cui al comma 1 del medesimo art.20, esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, le **aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 m.**

Progetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL'AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ "SERRA D'ISCA", DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI
– Progetto definitivo –

Elaborato:

RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

Rev:

Data:

Foglio

00

Maggio 2024

3 di 12



Inquadramento dall'area su ortofoto

La soluzione di connessione alla RTN per l'impianto fotovoltaico del progetto in esame prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Deliceto". Il cavidotto di connessione alla stazione elettrica utente ricade nei territori comunali di Candela (FG), di Deliceto (FG) e di Ascoli Satriano (FG).

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL'AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ "SERRA D'ISCA", DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI <i>– Progetto definitivo –</i>										
Elaborato: RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO										
Rev:							Data:		Foglio	
00							Maggio 2024		4 di 12	

Le opere di utenza per la connessione alla RTN dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente relazione sono le seguenti:

- Una stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV da realizzare nel Ascoli Satriano (FG), che dovrà contenere i seguenti elementi principali:
 - Stallo trasformatore 150/30 kV a servizio dell'impianto fotovoltaico;
 - Stallo arrivo cavo AT dall'ampliamento SE RTN 150 kV "Deliceto";
 - Locale utente per alloggio quadri.
- Cavidotto AT di collegamento dell'ampliamento della SE RTN 150 kV "Deliceto" alla nuova stazione di trasformazione 150/30 kV a servizio dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente relazione.

Sarà inoltre prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Cavidotto interrato MT, di lunghezza pari a circa 6,6 km, che connette tra loro i vari sottocampi;
- Cavidotto interrato MT, di lunghezza complessiva di circa 11,6 km, ubicato nei territori comunali di Candela, Deliceto e Ascoli Satriano, in provincia di Foggia;
- Rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto fotovoltaico mediante trasmissione di dati via modem o satellitare.

Sono stati effettuati degli studi in merito alle caratteristiche elettriche dell'impianto fotovoltaico e, nell'ottica della funzionalità e della flessibilità, si è scelto di installare l'impianto diffuso in aree limitrofe, suddiviso in n.13 sottocampi.

Al termine della vita utile dell'impianto, la società proponente *Q-Energy Renewables 2 srl*, o qualunque altro soggetto esercente che ne avrà l'obbligo, provvederà alla dismissione dello stesso ed alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam.

1.1 Generalità

Lo smantellamento di un parco fotovoltaico è piuttosto semplice se paragonato a quello di altri impianti produttivi e, in linea generale, riesce a garantire il completo ripristino alle condizioni ante operam del terreno di progetto,

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL'AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ "SERRA D'ISCA", DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO											
Rev:								Data:		Foglio	
00								Maggio 2024		5 di 12	

essendo reversibili le modifiche apportate al territorio. Si prevede un tempo di vita utile dell'impianto di 30 anni, superato il quale si procederà o con interventi di manutenzione straordinaria per recuperare la totale funzionalità ed efficienza oppure con il suo smantellamento.

Tale smantellamento non avverrà attraverso demolizioni distruttive, ma semplicemente tramite uno smontaggio di tutti i componenti (strutture di sostegno, quadri elettrici, etc.), provvedendo a smaltire i componenti nel rispetto della normativa vigente e, dove possibile, a riciclarli.

Lo smantellamento dell'impianto alla fine della sua vita utile avverrà nel rispetto delle norme di sicurezza presenti e future, attraverso una sequenza di fasi operative che sinteticamente sono riportate di seguito:

- disconnessione dell'intero impianto dalla rete elettrica;
- messa in sicurezza dei generatori PV;
- smontaggio delle apparecchiature elettriche in campo;
- smontaggio dei quadri di parallelo e delle cabine di campo;
- smontaggio dei moduli PV nell'ordine seguente:
 - smontaggio dei pannelli;
 - smontaggio delle strutture di supporto;
 - recupero dei cavi elettrici BT ed MT di collegamento tra i moduli e dei quadri parallelo stringa;
 - demolizione delle eventuali platee in cls a servizio dell'impianto;
 - ripristino dell'area generatori PV.

Pertanto, il piano di dismissione prevede:

- **rimozione dell'infrastruttura** e delle opere principali, con riciclo e smaltimento dei materiali;
- **quantificazione delle operazioni.**

2 DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

2.1 La dismissione del parco fotovoltaico

Tutte le operazioni di dismissione sono studiate in modo tale da non arrecare danni o disturbi all'ambiente. Infatti, in fase di dismissione definitiva dell'impianto, **non si opererà una demolizione distruttiva, ma un**

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL'AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ "SERRA D'ISCA", DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO											
Rev:						Data:			Foglio		
00						Maggio 2024			6 di 12		

semplice smontaggio di tutti i componenti (strutture di sostegno, quadri elettrici e cabine elettriche), provvedendo a smaltire adeguatamente la totalità dei componenti nel rispetto della normativa vigente, senza dispersione nell'ambiente dei materiali e delle sostanze che li compongono.

I materiali tecnologici elettrici ed elettronici verranno smaltiti secondo direttiva 2002/96/EC: WEEE (Waste Electrical and Electronic Equipment) – direttiva RAEE – recepita in Italia con il Dlgs 151/05 e modificato dalla legge 221, 28 dicembre 2015.

Si prevede che tutti i componenti recuperabili o avviabili ad un effettivo riutilizzo in altri cicli di produzione saranno smontati da personale qualificato e consegnati a ditte o consorzi autorizzati al recupero.

2.2 Fasi della dismissione

2.2.1 Opere elettriche

2.2.1.1 Cavi elettrici

Tutti i cavi elettrici, sia quelli utilizzati all'interno dell'impianto fotovoltaico, sia quelli utilizzati all'esterno dello stesso per permetterne il collegamento alla RTN di Terna S.p.A., saranno rimossi.

L'operazione di dismissione prevede i seguenti step principali:

- scavo di vasche per consentire lo sfilaggio dei cavi;
- ripristino dello stato dei luoghi.

I materiali da smaltire sono relativi ai componenti esterni dei cavi (rivestimento, guaine ecc.), mentre la restante parte del cavo (rame o alluminio) potrà essere rivenduta, ad aziende specializzate, per il riutilizzo in altre attività. Ovviamente tale smaltimento avverrà nelle discariche autorizzate, a meno di successive e future variazioni normative che dovranno rispettarsi.

2.2.2 Moduli fotovoltaici

Per quanto riguarda lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici montati sulle strutture fuori terra l'obiettivo è quello di riciclare pressoché totalmente i materiali impiegati.

Infatti circa il 90 – 95 % del peso del modulo è composto da materiali che possono essere riciclati attraverso operazioni di separazione e lavaggio; i principali componenti di un pannello fotovoltaico sono:

- Silicio;

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL'AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ "SERRA D'ISCA", DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI <i>– Progetto definitivo –</i>										
Elaborato: RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO										
Rev:							Data:		Foglio	
00							Maggio 2024		7 di 12	

- Componenti elettrici;
- Metalli;
- Vetro;

Le operazioni previste per la demolizione e successivo recupero/smaltimento dei pannelli fotovoltaici consisteranno nello smontaggio dei moduli ed invio degli stessi ad idonea piattaforma che effettuerà le seguenti operazioni di recupero:

- recupero cornice di alluminio;
- recupero vetro;
- recupero integrale della cella di silicio o recupero del solo wafer;
- invio a discarica delle modeste quantità di polimero di rivestimento della cella.

Il prodotto più tecnologicamente sviluppato e maggiormente presente in peso nell'impianto è il modulo fotovoltaico. A tale proposito si ritiene opportuno evidenziare l'istituzione di un'organizzazione di tipo associativo, di produttori di celle e moduli fotovoltaici, chiamata PV-Cycle. L'associazione consta al momento più di 40 membri tra i maggiori paesi industrializzati, tra cui TOTAL, SHARP, REC e molti altri giganti del settore, e propone di riciclare ogni modulo a fine vita. Si ipotizza quindi il coinvolgimento di tale associazione per lo smaltimento e/o riciclaggio della totalità dei moduli fotovoltaici, ed il costo dell'operazione è previsto da sostenersi a cura dei produttori facenti parte dell'associazione stessa.

2.2.3 Opere civili

2.2.3.1 Strutture di supporto

La soluzione tecnologica individuata, costituita da una struttura metallica con sistema di montaggio modulare, consentirà al momento della dismissione di smontare l'intera struttura in tempi estremamente brevi, senza danneggiamenti alla stessa.

In questo modo il materiale potrà essere interamente recuperato. Infatti, i materiali ferrosi ricavati verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio istituiti a norma di legge.

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL'AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ "SERRA D'ISCA", DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO											
Rev:						Data:			Foglio		
00						Maggio 2024			8 di 12		

Inoltre, il tipo di fondazione, costituito da elementi verticali realizzati per mezzo di palancole a sezione rettangolare cava, ridurrà al minimo le operazioni necessarie per il ripristino dello stato dei luoghi.

2.2.3.2 Cabine di campo

Anche in questo caso, la soluzione tecnologica scelta per la realizzazione delle cabine faciliterà le operazioni di dismissione.

L'impiego di skid di campo e di cabine prefabbricate permetterà di smontare con relativa facilità l'intera struttura. I componenti saranno, quindi, caricati su opportuni mezzi di trasporto, per poter smaltire e/o rivendere i materiali presso centri specializzati e/o industrie del settore.

Per quanto riguarda invece il basamento di fondazione in cls, si provvederà alla demolizione tramite martelli demolitori, ed il materiale derivato, formato da blocchi di conglomerato cementizio, sarà caricato su camion per essere avviato alle discariche autorizzate e agli impianti per il riciclaggio.

2.3 Dettagli riguardanti lo smaltimento dei componenti

Nell'ambito del presente progetto lo smaltimento dei componenti verrà gestito secondo i seguenti dettagli:

Materiale	Destinazione finale
Acciaio	Riciclo in appositi impianti
Materiali ferrosi	Riciclo in appositi impianti
Rame	Riciclo e vendita
Inerti da costruzione	Conferimento a discarica
Materiali compositi in fibre di vetro	Riciclo
Materiali elettrici e componenti elettromeccanici	Separazione dei materiali pregiati da quelli meno pregiati. Ciascun materiale verrà riciclato/venduto in funzione delle esigenze del mercato alla data di dismissione del parco eolico

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL'AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ "SERRA D'ISCA", DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO											
Rev:								Data:		Foglio	
00								Maggio 2024		9 di 12	

2.3.1 Classificazione dei rifiuti

Di seguito si riporta il codice CER relativo ai materiali suddetti:

- **CER 20 01 36**
 "Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35"
 (inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici)
- **CER 17 01 01**
 "Cemento"
 (derivante dalla demolizione dei fabbricati che alloggiavano le apparecchiature elettriche)
- **CER 17 01 07**
 "Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06"
- **CER 17 02 03**
 "Plastica"
 (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici)
- **CER 17 04 05**
 "Ferro e acciaio"
 (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici)
- **CER 17 04 11**
 "Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10"
- **CER 17 05 04**
 "Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03"

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL'AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ "SERRA D'ISCA", DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO											
Rev:						Data:			Foglio		
00						Maggio 2024			10 di 12		

3 CONFERIMENTO DEL MATERIALE DI RISULTA AGLI IMPIANTI ALL'UOPO DEPUTATI DALLA NORMATIVA DI SETTORE PER LO SMALTIMENTO OVVERO PER IL RECUPERO

Nell'ambito territoriale afferente alle opere di progetto è stata condotta un'indagine mirata ad individuare i possibili siti di cava e di discarica autorizzata utilizzabili per la dismissione del campo fotovoltaico.

Per quanto riguarda le discariche e gli impianti di recupero dei materiali di risulta, si segnalano a titolo puramente indicativo i seguenti:

- RECUPERI GERVASIO S.R.L.
SP 81, km. 1,2, 71045 Ortanova (FG)
- GLOBAL ECOSERVICE DI PATRUNO SAVINO
Zona Industriale Scalo Ferroviario, 85029 Venosa (PZ)

4 STIMA DEI COSTI DI DISMISSIONE E SMALTIMENTO

Per quanto riguarda la fase di dismissione dell'impianto è preciso impegno della società proponente provvedere, a fine vita dell'impianto, al ripristino finale delle aree e alla dismissione dello stesso, assicurando la completa rimozione dell'impianto, nonché la rimozione delle opere elettriche e il conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

I costi di dismissione e smaltimento sono stati valutati come somma di:

- Costi della manodopera per lo smantellamento dell'impianto
- Costi dello smaltimento dei materiali di risulta mediante ditte specializzate
- Costi per i trasporti ed il noleggio dei mezzi necessari per lo svolgimento delle attività

Si precisa che tale analisi dei costi è il frutto delle seguenti assunzioni: lo smaltimento dei moduli fotovoltaici è stato considerato a costo zero in quanto il recupero dei moduli sarà demandato ai produttori di moduli fotovoltaici

Progetto: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON POTENZA PARI A 43,918 MWP, DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI CANDELA IN UN BUFFER DI 300 M DALL’AUTOSTRADA A16 IN LOCALITÀ “SERRA D’ISCA”, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI <i>– Progetto definitivo –</i>											
Elaborato: RELAZIONE DI DISMISSIONE DELL’IMPIANTO											
Rev:						Data:			Foglio		
00						Maggio 2024			11 di 12		

che potranno riciclarne pressoché totalmente i materiali e soprattutto il wafer in silicio (che potrà essere rigenerato ed utilizzato per la realizzazione di nuove celle).

Si sottolinea inoltre come, con ogni probabilità, fra almeno 30 anni, quando l’impianto in oggetto sarà giunto a fine vita, la scarsità della disponibilità di silicio e l’alto costo energetico ed economico della lavorazione di questo materiale, avrà incrementato sensibilmente il mercato (oggi agli esordi) dei moduli usati finalizzato al recupero delle celle. Non essendo ad oggi computabile, si sceglie dunque di trascurare l’eventuale ricavo derivabile dalla vendita dei moduli fotovoltaici usati.

Lo smaltimento dell’acciaio derivante dallo smantellamento delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, è stato considerato a costo zero in quanto, essendo materiale differenziato al 100%, potrà essere venduto a fonderie per il suo completo riciclaggio. Anche in questo caso, non essendo ad oggi esattamente computabile l’eventuale ricavo derivabile dalla vendita dell’acciaio usato si sceglie in via cautelativa di trascurare l’eventuale ricavato relativo.

Lo stesso discorso fatto per l’acciaio vale anche per i cavi elettrici in rame usati, tipologia di “rifiuto” già oggi di alto pregio e facilmente rivendibile sul mercato.

Si sottolinea come tale costo sia una stima del tutto cautelativa in quanto non tiene conto dei ricavi ottenibili dalla vendita dei moduli fotovoltaici a fine vita, dei cavi di rame e dell’acciaio.

Per la definizione dei costi di dismissione si rimanda al computo metrico estimativo.